



# CANAVESE 2030

THINK TANK

RASSEGNA STAMPA

Antonio Calabrò: «Le megalopoli sono fragili, la città è al centro di nuova economia»

## Dieci progetti ridisegnano Ivrea grazie a Canavese 2030

**S**e a Torino ancora non si hanno notizie dei vari tavoli proposti per rilanciare la città (l'ultimo lanciato dalla sindaca Chiara Appendino alla presentazione del Rapporto Rota 2019), a Ivrea le iniziative per ridisegnare la città sono fin troppe e marcano spedite. L'ultima, la cui presentazione è in calendario per lunedì mattina, è «Canavese 2030», un think tank di imprenditori cui spetterà il compito di partorire 30 progetti strategici per Ivrea e dintorni di qui a dieci anni. Trenta programmi che saranno trasversali alle deleghe assunte dai membri della squadra tra cui figurano l'ex vertice di Confindustria Canavese, Fa-

brizio Gea, nelle vesti di presidente; Laura Morgagni di Torino Wireless; Lamberto Vallarino Gancia, presidente del Teatro Stabile di Torino; Ernesto Olivero, fondatore del Sermig; Tatiana Rizzante, ad di Reply; Fabio Vaccarone, eporediese e managing director di Google Italy; Antonio Calabrò, vicepresidente di **Unione Industriale Torino** e Assolombarda.

«Digitale, cultura, infrastrutture, politiche sociali ... quindici deleghe sono tante — ammette Gea —, ma saranno tutte legate, nella loro operatività, in "Canavision", il programma ideato da Giuseppe Bergesio, direttore business energia di Iren e qui presidente dell'advisory board, e

che ha come fulcro la costruzione dell'identità del nostro territorio». Il brand, se vogliamo chiamarlo così, prenderà forma mattoncino dopo mattoncino mettendo assieme storia, aziende ed economia leggera, come per esempio il turismo slow. Ivrea è pur sempre la terra di Olivetti. E Canavision andrà a innestarsi proprio sulle grandi infrastrutture che stanno sorgendo nel vecchio perimetro olivettiano: Icona, ovvero la riconversione hi-tech della vecchia fabbrica di mattoni rossi comperata da una cordata di imprenditori; e Ico Valley, il nuovo progetto dell'onorevole Virginia Tiraboschi destinato a rivitalizzare

con le startup una parte degli

ex edifici Olivetti. Non senza dimenticare l'economia civile di Quinto Ampliamento. «Il sociologo Parag Khanna sosteneva che il futuro è delle megalopoli, non è così — afferma Calabrò, che presiede il comitato tecnico scientifico —. Le megalopoli sono fragilissime e oggi i flussi di comunicazione consentono di essere tutti connessi: il Canavese sta in mezzo a quei territori dove sta nascendo una nuova forma di economia di agglomerazione, con le università, i centri di ricerca, le neofabbriche, la logistica, cioè Torino, Milano, Pavia, Genova con il mare».

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



● Antonio Calabrò, vicepresidente Unione Industriale e Assolombarda



---

PROFILOESCI

AGGIORNATO ALLE 10:40 - 28 NOVEMBRE

**la Sentinella**  
del Canavese

[EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [ABBONATI](#)

Ivrea » Ivrea

## Un progetto per il futuro, lunedì viene presentato Canavese2030



Grandi nomi e idee per dare uno sguardo concreto sul prossimo decennio e aiutare il territorio

---

28 NOVEMBRE 2020



IVREA. Lunedì si svelerà il progetto Canavese2030, un'iniziativa che coinvolge imprenditori e intellettuali non solo del territorio, in modo da dare una mano concreta nell'immaginare e progettare il futuro.

## GUARDA ANCHE

da Taboola

Favria, Graziella è morta lontano dai suoi cari. I figli: «Inaccettabile» - cronaca - La Sentinella del Canavese

Covid, muore a 49 anni senza alcuna malattia pregressa. Scatta l'allarme nel Nuorese - speciale - La Sentinella del Canavese

Addio a Monica Bobbio, vicedirettrice delle Poste e atleta di volley - cronaca - La Sentinella del Canavese

## DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo

MacKeeper

Fatturato Gdo, arriva il terzo calo consecutivo

La Repubblica per Conad

Le peggiori razze di cani da adottare secondo i veterinari

Free Hub

---

ORA IN HOMEPAGE

---



---

## la Sentinella del Canavese

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Ivrea » Cronaca

### **Canavision2030, oggi la presentazione del nuovo progetto**

Iniziativa che punta a immaginare il futuro proponendo una serie di idee da realizzare

---

30 NOVEMBRE 2020



#### IVREA

Lunedì 30 si svelerà il progetto Canavese2030, un'iniziativa che coinvolge imprenditori e intellettuali non solo del territorio, in modo da dare una mano concreta nell'immaginare e progettare il futuro del Canavese. Il Think thank, guidato dal presidente Fabrizio Gea (già presidente di Confindustria Canavese e dell'Agenzia per lo sviluppo del Canavese) prevede la partecipazione, a vario titolo, di personalità quali Lamberto Vallarino Gancia, presidente del teatro Stabile di Torino, Laura Morgagni di Torino wireless, Tatiana Rizzante, ad di Reply e l'eporediese Fabio Vaccarone, amministratore delegato di Google Italia e membro del Board of Directors di Google Europa. Giuseppe Bergesio, direttore business energia di Iren, sarà presidente dell'advisory board. E' lui ad aver ideato il programma Canavision.

L'articolato gruppo di lavoro avrà come obiettivo quello di creare trenta progetti da realizzare da qui a dieci anni.

*La Sentinella del Canavese* (come per tutti i progetti che puntano alla valorizzazione del Canavese) sosterrà attivamente l'idea e aiuterà a far conoscere al territorio, passo dopo passo, quanto verrà proposto e realizzato.

Ricordiamo che in Canavese negli ultimi anni c'è un grande fermento in tema di progetti che guardano al futuro. Tutti che si rifanno alle esperienze olivettiane, recuperando anche i luoghi fisici dove si è sviluppata. Parliamo di Icona, con la riconversione della vecchia fabbrica dei mattoni rossi, e di Ico Valley, acceleratore di start up e sede di corsi di alta specializzazione, anche qui nei luoghi chiave dell'esperienza di Olivetti. Da non trascurare anche l'iniziativa di Stefano Zordan, che a Ivrea a settembre ha inaugurato la sede dell'Adriano Olivetti Leadership institute. —

## GUARDA ANCHE

Ivrea, dopo quattro generazioni, a fine anno chiuderà la gioielleria Palvarini - cronaca - La Sentinella del Canavese

Retromarcia del Governo: «Fare legna è possibile» - cronaca - La Sentinella del Canavese

Romano, mamma di 21 anni uccisa dal Covid. Il padre: «Era la nostra bambina» - cronaca - La Sentinella del Canavese

## DAL WEB

Sorelle gemelle nate nel 2010 vengono nominate le “gemelle più belle del mondo”. Quando vedrete come sono diventate oggi rimarrete sconvolti

Free Hub

Come guadagnare 5.000€ al mese grazie ad Amazon. Impara subito

invest-advisor.it

Uomini e donne che hanno sfidato i tempi

Huffpost per Longines

---

## ORA IN HOMEPAGE

---

*Nasce il think thank*

# L'agenda di Canavese 2030 “Il cambiamento in 10 anni”

Imprenditori  
e intellettuali coinvolti  
per ridisegnare  
Ivrea e dintorni

di **Paolo Viotti**

“Volare alto”. Con questo obiettivo nasce “Canavese 2030”, un’organizzazione privata non profit, che vuole essere una “fabbrica di idee e di azioni” per lavorare sulle priorità per il futuro del Canavese e dei suoi 159 Comuni e quasi 400mila abitanti. Un think thank che coinvolge imprenditori e intellettuali non solo del territorio. Lo guida Fabrizio Gea (ex presidente di Confindustria Canavese e ideatore dell’Agenzia per lo sviluppo del Canavese). Al suo interno ci sono Antonio Calabrò, vicepresidente di Unione industriale Torino e Assolombarda, Lamberto Vallarino Gancia, presidente del teatro Stabile di Torino, Laura Morgagni di Torino wireless, Tatiana Rizzante, ad di Reply e l’eporediese Fabio Vaccarone, amministratore delegato di Google Italia e membro del Board of Directors di Google Europa. Giuseppe Bergesio, direttore business energia di Iren, è l’altro presidente dell’Advisory board. E’ lui ad aver ideato il pro-



▲ **Al vertice** Fabrizio Gea guida Canavese 2030

gramma Canavision, che deve attuare le iniziative.

Questo vasto gruppo ha il compito di realizzare in 10 anni (con verifica dopo cinque) un piano di sviluppo grazie a 30 obiettivi strategici. Digitale, cultura, politiche sociali, industria, trasporti ma anche agricoltura, credito sono alcuni degli ambiti in cui il think thank si muoverà. Senza prescindere dai valori e delle tradizioni del Canavese. Ivrea resta sempre la terra di Olivetti. Così “Canavision” andrà a innestarsi proprio sulle grandi infrastrutture

che stanno sorgendo nel vecchio perimetro olivettiano: Icona, ovvero la riconversione hi-tech della storica fabbrica di mattoni rossi comperata da una cordata di imprenditori; e Ico Valley, progetto destinato a rivitalizzare con le startup una parte degli ex edifici Olivetti. Senza dimenticare l’economia civile di Quinto Ampliamento. Dicono i promotori: «Canavese 2030 è un’innovazione strategica e organizzativa. Ed è un cambiamento culturale, sociale ed economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esegui Windows  
su Mac

Parallels® Desktop  
per Mac

## Windows su Mac

Esegui le App Windows su Mac Senza Rallentare il Mac. Il Bello del Mac  
Portato al Max!

[parallels.com](https://parallels.com)

[Instal](#)

## CANAVESE - Progetti e idee per il futuro: nasce «Canavese2030»

Un'organizzazione privata non profit, una «fabbrica di idee e di azioni» tesa a lavorare sulle priorità per il futuro del Canavese e dei suoi 159 Comuni

30 Novembre 2020 | [Politica](#)

[Leggi tutte le news](#)



Condividi questo articolo su:

[f](#) Facebook

[t](#) Twitter

[in](#) LinkedIn

[☆](#) Aggiungi a preferiti

CANAVESE - Nello scenario post Covid-19, che vedrà il ridisegnarsi del rapporto tra le Città Metropolitane e le Aree Interne, è più che mai necessaria una fortissima azione che metta al centro dell'agenda pubblica interventi e misure per il futuro dei territori. In quest'ottica nasce





“Canavese2030”, un'organizzazione privata non profit, una “fabbrica di idee e di azioni” tesa a lavorare sulle priorità per il futuro del Canavese e dei suoi 159 Comuni e quasi 400.000 abitanti. Canavese2030 è un Piano a 10 anni, con un passaggio a 5 anni, che esprime obiettivi chiari e azioni che producono cambiamento. E' la progettazione del futuro del territorio: 15 ambiti di azione e 30 obiettivi strategici per il Canavese del 2030.

Canavese2030 è organizzato con uno Steering Committee, un Advisory Board e uno Scientific Committee. Lo Steering Committee, suddiviso in competenze per delega, rappresenta per il think tank l'organo proponente dei progetti: è composto dai responsabili delle deleghe per facilitarne il coordinamento. L'Advisory Board rappresenta l'organo di consultazione per il think tank sia sulle strategie da mettere in pratica sia sulle idee per consentire la realizzazione dei progetti: i suoi componenti hanno posizioni di influenza e mettono a disposizione del think tank la loro rete di relazioni. Lo Scientific Committee propone gli indirizzi generali per le attività di ricerca, pubblicazioni, eventi del think tank in funzione delle linee strategiche dei progetti: i suoi componenti hanno profonde conoscenze tematiche e, anche in questo caso, mettono a disposizione del think tank la loro rete di relazioni.

I valori di “Canavese2030” sono racchiusi in quell'identità di territorio e senso di appartenenza rappresentati da coesione sociale, relazioni personali, identità culturale, benessere individuale e collettivo, idea di uno sviluppo sostenibile e soprattutto coraggio, passione e amore per il Canavese: in una parola “Nuova Comunità”. Il metodo di lavoro prevede un'organizzazione con 15 Deleghe verticali e 2 Deleghe trasversali. Le 2 Deleghe trasversali sono Digitale e Sostenibilità. Le 15 Deleghe verticali sono: Agricoltura, Ambiente e Territorio, Artigianato, Commercio, Credito, Cultura, Education, Industria, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Sociali, Pubblica Amministrazione, Sanità, Sport, Terzo Settore, Turismo.

Lo “spazio di rappresentazione” di Canavese2030 vede il Canavese dorsale di congiunzione tra le realtà metropolitane di Torino e Milano. Lo spazio di rappresentazione, nell'ottica di una piattaforma territoriale collaborativa, non è uno spazio geografico ma è uno spazio di persone con le loro competenze e le loro relazioni. Le competenze e le relazioni delle persone, se messe a fattor comune, sono sinonimo di velocità di realizzazione. “Canavision” è invece il programma di attuazione – ideato da Giuseppe Bergesio presidente dell'Advisory Board – che lega tutti i “pensieri e le azioni” di “Canavese2030”. E' il filo conduttore comune di tutti i Progetti del think tank ed è basato su una piattaforma di “Identità di Territorio” realizzata con il Politecnico di Torino. E' il trait d'union che porta alla realizzazione di un piano organico ed integrato di interventi per ridisegnare il futuro del Canavese.

«Canavese2030 è l'immaginazione del punto di arrivo. E' un'innovazione strategica ed organizzativa. Ed è la combinazione tra strategia e realizzazione – dichiara Fabrizio Gea presidente di “Canavese2030” – è un cambiamento culturale, sociale ed economico. E' il coraggio del futuro: il credere che si possa cambiare ciò che ci circonda e che si possa rendere migliore la vita con la forza delle idee». Federico Butera, Componente dello Scientific Committee: «Il Metodo di lavoro innovativo sarà basato su forme organizzative e di politiche tra di loro interagenti: la stipula di un Patto per il lavoro e lo sviluppo di lungo periodo tra soggetti pubblici e privati; una comunità performante tra attori pubblici e privati; una strategia condivisa di investimenti selettivi pubblici e privati; la definizione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, rAggiungibili, Rilevanti, Temporizzabili); una dorsale territoriale, regionale ed europea che assicuri il respiro “globale” al Patto».

## ECONOMIA

La Città Metropolitana lavora al nuovo Piano. E nella nostra area omogenea c'è un nuovo gruppo di lavoro

# Il futuro (e la visione) del territorio

**PRESIDENTE**  
**Fabrizio Gea:**  
«Canavese 2030 è innovazione strategica e organizzativa. La combinazione tra strategia e realizzazione. Il coraggio del futuro. Il crederci»



## Nasce Canavese 2030, la fabbrica delle idee e azioni per cambiare

**RIVAROLO CANAVESE** (os1) Nello scenario post-Covid-19, che vedrà il ridisegnarsi del rapporto tra le Città Metropolitane e le Aree Interne, è più che mai necessaria una fortissima azione che metta al centro dell'agenda pubblica interventi e misure per il fu-

turo dei territori. In quest'ottica nasce «Canavese 2030», un'organizzazione privata non profit, una "fabbrica di idee e di azioni" tesa a lavorare sulle priorità per il futuro de l'Canavese e dei suoi 159 Comuni e quasi 400.000 abitanti. Canavese 2030 è un Piano a 10

anni, con un passaggio a 5 anni, che esprime obiettivi chiari e azioni che producono cambiamento. È la progettazione del futuro del territorio: 15 ambiti di azione e 30 obiettivi strategici per il Canavese del 2030. Il nuovo soggetto è stato presentato lunedì 30 novembre, on line, alla presenza del suo presidente, **Fabrizio Gea**. «Il Canavese 2030 è un organismo che lavora per il futuro da qui a dieci anni attraverso idee e progetti sul territorio. Chi se ne occupa? Un'organizzazione di persone con grandi competenze e relazioni sociali legate da valori molto forti e umiltà. Di cosa si occupa? Da qui a 10 anni si pensa a 30 progetti innovativi che abbiano obiettivi smart e che diano una maggiore valenza ai social media. Lavoreremo anche con l'intelligenza artificiale per avere un'analisi dei dati completa e dichiarare il punto di partenza e il risultato finale». Così spiega il Presidente per far capire come la tecnologia può andare in aiuto agli imprenditori. Dove? Il progetto ambirà a lavorare con le aree metropolitane cercando di congiungere Torino e Milano con la

speranza di creare un equilibrio tra grandi città e aree vicine. Perché? Il cambiamento odierno ci lega ad una nuova visione di quotidianità, per questo il progetto diventerà una sfida entusiasmante per ricreare una nuova normalità per il paese. Attraverso il primo progetto **Canavision**, programma di attuazione in collaborazione con il Politecnico di Torino, che diventerà filo conduttore con tutti i progetti futuri di Canavese 2030.

«La sfida sarà legare attraverso un racconto, tre componenti, tecnologia tra digitale e analogico, economia tra nuovi paradigmi e benessere. La sostenibilità sarà l'approccio trasversale per il cambiamento». **Maria Rita Flasco**, coordinatore alla sostenibilità, che dà un contributo valorizzando il lavoro e il punto di vista di un nuovo modo di pensare sostenibile nei prossimi dieci anni. «Progetto comune tra imprenditori e territorio che sarà vincente. Sarà infatti un gioco di squadra con progetti e istituzioni condividendo percorsi e risultati, che andranno incontro al consumatore in questo periodo cruciale, in cui però ci viene in aiuto la tecnologia e il grande ingegno italiano». **Lamberto Gancia**, uno dei coordinatori Advisory Board. Altro coordinatore **Mario Montalcino**. Con il Covid-19 i paradigmi e i valori sono stati rimessi in discussione.

Sara Oberto

L'INIZIATIVA

# Viene alla luce Canavese2030 Fabbrica di idee e di azioni

Presentato il Piano che vuole proporre e realizzare progetti per i prossimi 10 anni  
Il presidente Gea: «Abbiamo un'occasione unica e una sfida entusiasmante»

IVREA

Un piano decennale per aiutare il Canavese a cogliere tutte le opportunità. È stato presentato lunedì Canavese2030, un Think tank, un gruppo di persone esperte e legate al territorio che mettono a fattor comune le proprie competenze per proporre, elaborare e realizzare progetti.

LA PRESENTAZIONE

A illustrare la struttura e le finalità dell'iniziativa è stato lunedì, in una conferenza stampa online, il presidente Fabrizio Gea (già presidente di Confindustria Canavese e dell'Agenzia per lo sviluppo del Canavese). L'ha fatto concentrando su sei punti chiave: «Prima spieghiamo cosa è Canavese2030. È un Think tank, un luogo di pensiero e di azione, un'organizzazione di persone e non di ruoli, che ha l'obiettivo di disegnare e costruire il Canavese tra dieci



Un momento della presentazione di lunedì del Canavese2030, nell'immagine grande Fabrizio Gea

anni. Il secondo punto è il chi. Si tratta di persone capaci, concrete e connesse, nel senso: inserite in una rete di relazioni umane. Persone competenti, ma umili». L'organizzazione prevede tre organi. Lo steering committee, il comitato direttivo, che prende decisioni di tipo stra-

tegico, con quindici deleghe, di cui due trasversali (Digitale e Sostenibilità). C'è poi l'Advisory board (il cui presidente è Giuseppe Bergesio, amministratore delegato di Iren), un organismo di consultazione, che assiste e supporta. Che ha un fondamentale ruolo strategico. Quindi il

Comitato tecnico scientifico.

PIANO DECENNALE

Il terzo punto riguarda il come si fanno le cose: «È un piano di lavoro a dieci anni, con un passaggio a cinque anni e con progetti che hanno obiettivi chiari e azioni definite. Sono quindici ambiti di azio-

ne e trenta progetti strategici. Solamente pochi progetti, ma significativi per cambiare il volto del territorio. Saranno obiettivi smart, specifici, raggiungibili e misurabili. Con verifiche periodiche sullo stato di avanzamento dei progetti».

Poi si è sottolineato il momento particolare, legato anche all'emergenza Covid: «Il nostro Paese ha 18-24 mesi per decidere il suo futuro. Abbiamo un'occasione unica e una sfida entusiasmante per il territorio». Il quinto punto è il dove: lo spazio di rappresentazione è il Canavese, ma in una visione ampia: «Almeno lavorando insieme alle Città metropolitane di Milano e Torino, diventando così il Canavese dorsale di congiunzione tra Torino e Milano. E questo è testimoniato dalle persone che abbiamo a bordo». Infine Gea ha sottolineato che il Covid, che tanti danni e morti ha seminato, può anche rivelarsi un'opportunità: «Può spostare il baricentro dal centro ai territori periferici».

CANAVISION

Si va a cambiare il punto di equilibrio tra città metropolitane e aree interne. Una grande opportunità per il Canavese. Gea si è quindi collegato a Canavision, il primo dei progetti che sarà presentato, ideato da Giuseppe Bergesio, programma di attuazione che lega tutti i pensieri e le azioni di Canavese 2030, filo conduttore di tutti i progetti basato su una piattaforma di Identità di territorio, realizza-

ta con il Politecnico di Torino.

«Canavese 2030 è l'immaginazione del punto di arrivo. È un'innovazione strategica e organizzativa. Ed è la combinazione tra strategia e realizzazione – ha sintetizzato Gea – È un cambiamento culturale, sociale ed economico. È il coraggio del futuro: il credere che si possa cambiare ciò che ci circonda e che si possa rendere migliore con la forza delle idee». —

L'ORGANIZZAZIONE

## Tre gambe reggono il Think tank Sono 15 le deleghe

Sono tre gli organismi in cui è strutturato il Think tank. Lo steering committee, il Comitato direttivo, vede 15 deleghe, delle quali due trasversali, affidate a Laura Morgagni, direttore di Torino wireless (Digitale) e Maria Rita Piasco, fondatrice del gruppo Pragma (Sostenibilità). Presente anche Lamberto Vallarino Gancia (Cultura), presidente del Teatro Stabile di Torino. C'è poi l'Advisory board, presidente Giuseppe Bergesio, Ad di Iren. Il coordinamento è affidato a Vallarino Gancia, e Mario Montalcini, commercialista e cofondatore di Home4All Srl. Quindi il Comitato tecnico scientifico, guidato dal professor Federico Butera e da Antonio Calabrò, vicepresidente di Assolombarda e Unione industriali Torino.

Vallarino Gancia: «Un'idea che mi ha conquistato. Mettiamo insieme saper fare e ingegno». Il sindaco Zanusso vicepresidente

## Butera: «Patto di lungo periodo con investimenti selettivi»

IVREA

Un doppio appuntamento online, tra mattina e pomeriggio, per presentare Canavese2030. Dopo la conferenza stampa del mattino, nel pomeriggio sono stati approfonditi alcuni temi dai diretti protagonisti. **Federico Butera**, professore emerito di Sociologia dell'organizzazione, che ha studiato a fondo il patto per il lavoro dell'E-

milia Romagna, ha illustrato cosa possa essere utilizzato di quella esperienza: «Abbiamo identificato alcuni punti che possono essere riprodotti altrove. In primis un patto di lungo periodo, e l'orizzonte temporale decennale è un tempo giusto. Il modello organizzativo: una comunità performante. Terzo aspetto: fare una lista di cose essenziali, con investimenti selettivi, pubblici e

privati. Poi definire obiettivi misurabili e chiari e periodicamente, magari ogni mese, verificare a che punto si è arrivati e quando li si raggiunge. Poi la definizione del territorio. Il Canavese lo si deve vedere come una dorsale che supera i confini della regione. Un luogo di passaggio ma anche di insediamento».

**Laura Morgagni**, direttrice della Fondazione Torino

Wireless, che ha la delega al digitale, ha spiegato come il digitale «va visto come mezzo e mai come fine. È uno strumento per raggiungere obiettivi. La parola deriva da "digi", numero. Permette di acquisire dati e trasformarli in informazioni. Prendendo così decisioni più informate».

**Lamberto Vallarino Gancia**, presidente del teatro Stabile di Torino, è coordinatore dell'Advisory board e ha la delega alla Cultura: «È un progetto concreto che mi ha conquistato. Parte da un lavoro fatto dal territorio». Ha poi parlato della sua esperienza di Expo e sottolineato come «mettendo insieme saper fare e ingegno realizzeremo 30 progetti per il Canavese e anche di più». Coordinatore dell'Advisory board è anche **Mario**



IL PROFESSOR FEDERICO BUTERA DURANTE LA PRESENTAZIONE ONLINE DI LUNEDÌ

Morgagni: «Il digitale va visto come mezzo che permette di raggiungere obiettivi»

**Montalcini**: «Conosco bene il Canavese, sarebbe importante mettere in fila i punti di forza del territorio che sono tanti, tra progetti che avanzano e realtà consolidate. Non è da trascurare l'attrattiva turistica del territorio. Unito a questo c'è un elemento straordinario: i valori immobiliari sono bassissimi. Si può fare tanto per favorire l'insediamento di aziende sul territorio».

Tra gli intervenuti anche il sindaco di San Giorgio Canavese, **Andrea Zanusso**, vicepresidente di Canavese2030 e con delega al Turismo, che ha parlato del progetto sul design sistemico per il Canavese, unificando i cartelli e i segnali presenti sulle strade del territorio: «Dando la possibilità al Canavese di presentarsi come un'unica terra». —

---

## IL PROGETTO

---

# Canavese2030 un piano decennale per il territorio

E' stato presentato Canavese2030, un'organizzazione privata non profit che ha l'ambizione di essere una "fabbrica di idee e di azioni" tesa a lavorare sulle priorità per il futuro del Canavese e dei suoi 159 Comuni. L'iniziativa parte da un Piano a 10 anni, con un passaggio a 5 anni, che esprime obiettivi chiari e azioni che producono cambiamento. Un modo per progettare il futuro del territorio analizzando 15 ambiti di azione e 30 obiettivi strategici. Il Canavese è visto come una dorsale di congiunzione tra le realtà metropolitane di Torino e Milano e quindi va inteso come una piattaforma sulla quale le persone possono agire insieme. —



IVREA - LA NUOVA, AMBIZIOSA INIZIATIVA LANCIATA DA FABRIZIO GEA

## Un “think tank” per immaginare e costruire il Canavese del 2030

IVREA – Think Tank Canavese 2030 è una nuova sfida per la rinascita del territorio, un piano decennale portato avanti da un gruppo di persone che punta – tramite 15 ambiti di azione e 30 obiettivi strategici – a cambiare il volto del Canavese del futuro.

Presentato ufficialmente sabato 31 ottobre, è il risultato di 8 mesi di lavoro di *“persone capaci, concrete, connesse a una rete di relazioni e competenze, ma che sono anche umili e in cui ci si riconosce”*, ha tenuto a precisare il presidente Fabrizio Gea. Un lavoro di squadra per un'organizzazione articolata in Steering Committee, Advisory Board e Scientific Committee.

Lo Steering Committee è suddiviso in competenze per delega, ed è l'organo che propone progetti. L'Advisory Board è l'organo di consultazione, sia sulle strategie da attuare sia sulle idee per consentire la realizzazione dei progetti: i suoi componenti hanno posizioni di influenza e mettono a disposizione la loro rete di relazioni.

Lo Scientific Committee propone indirizzi generali per le attività di ricerca, pubblicazioni, eventi del think tank, e i suoi componenti vantano conoscenze tematiche approfondite.



Il metodo di lavoro prevede un'organizzazione con 15 deleghe verticali e 2 deleghe trasversali (Digitale e Sostenibilità). Le 15 verticali comprendono Agricoltura, Ambiente e Territorio, Artigianato, Commercio, Credito, Cultura, Education, Industria, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Sociali, Pubblica Amministrazione, Sanità, Sport, Terzo Settore e Turismo. Infine c'è *“Canavision”*, ideato dal presidente

dell'Advisory Board Giuseppe Bergesio, il programma di attuazione che lega tutti i pensieri e le azioni di *“Canavese 2030”*: filo conduttore comune di tutti i progetti del think tank per la realizzazione di un piano organico di interventi, si basa su una piattaforma di *“Identità di Territorio”*, realizzata col Politecnico di Torino.

Federico Butera, componente dello Scientific Committee, evidenzia che *“il metodo di lavoro innovativo sarà basato su forme organizzative e politiche interagenti tra loro: la stipula di un Patto per il lavoro e lo sviluppo di lungo periodo tra soggetti pubblici e privati; una comunità performante tra attori pubblici e privati; una strategia condivisa di investimenti selettivi pubblici e privati; la definizione di obiettivi S.m.a.r.t. (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti, Temporizzabili) e una dorsale territoriale, regionale ed europea che assicuri il respiro globale al Patto”*.

Fabrizio Gea non ha dubbi: *“Canavese 2030 è la combinazione tra strategia e realizzazione, è credere che si possa cambiare ciò che ci circonda e che si possa rendere migliore la vita con la forza delle idee”*.

paola ghigo

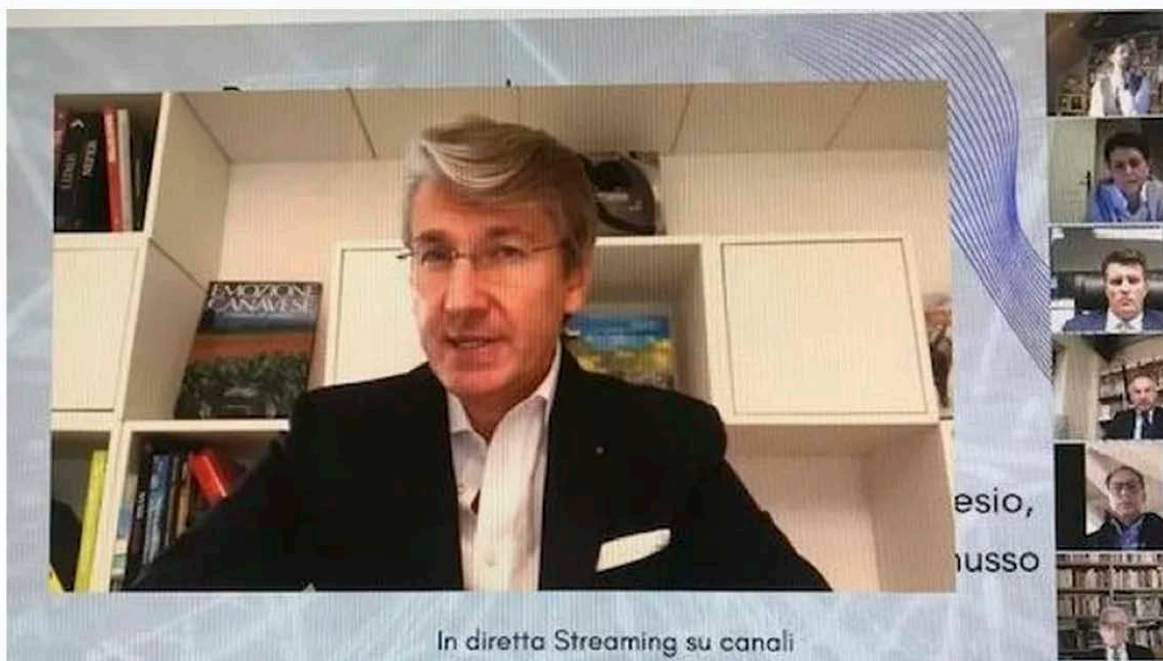
AGGIORNATO ALLE 14:00 - 06 DICEMBRE

**la Sentinella**  
del Canavese

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI

Ivrea » Cronaca

## Viene alla luce Canavese2030. Fabbrica di idee e di azioni



Presentato il Piano che vuole proporre e realizzare progetti per i prossimi 10 anni Il presidente Gea: «Abbiamo un'occasione unica e una sfida entusiasmante»

[LA SENTINELLA IN UN MINUTO](#)

01 DICEMBRE 2020



IVREA. Un piano decennale per aiutare il Canavese a cogliere tutte le opportunità. È stato presentato lunedì Canavese2030, un Think tank, un gruppo di persone esperte e legate al territorio che mettono a fattor comune le proprie competenze per proporre, elaborare e realizzare progetti.

La Sentinella di mercoledì 2 dicembre in un minuto



▶ La Sentinella di mercoledì 2 dicembre in un minuto

## LA PRESENTAZIONE

A illustrare la struttura e le finalità dell'iniziativa è stato lunedì, in una conferenza stampa online, il presidente Fabrizio Gea (già presidente di Confindustria Canavese e dell'Agenzia per lo sviluppo del Canavese). L'ha fatto concentrandosi su sei punti chiave: «Prima spieghiamo cosa è Canavese2030. È un Think tank, un luogo di pensiero e di azione, un'organizzazione di persone e non di ruoli, che ha l'obiettivo di disegnare e costruire il Canavese tra dieci anni. Il secondo punto è il chi. Si tratta di persone capaci, concrete e connesse, nel senso: inserite in una rete di relazioni umane. Persone competenti, ma umili». L'organizzazione prevede tre organi. Lo steering committee, il comitato direttivo, che prende decisioni di tipo strategico, con quindici deleghe, di cui due trasversali (Digitale e Sostenibilità). C'è poi l'Advisory board (il cui presidente è Giuseppe Bergesio, amministratore delegato di Iren), un organismo di consultazione, che assiste e supporta. Che ha un fondamentale ruolo strategico. Quindi il Comitato tecnico scientifico.

## PIANO DECENNALE

Il terzo punto riguarda il come si fanno le cose: «È un piano di lavoro a dieci anni, con un passaggio a cinque anni e con progetti che hanno obiettivi chiari e azioni definite. Sono quindici ambiti di azione e trenta progetti strategici. Solamente pochi progetti, ma significativi per cambiare il volto del territorio. Saranno obiettivi smart, specifici, raggiungibili e misurabili. Con verifiche periodiche sullo stato di avanzamento dei progetti».

Poi si è sottolineato il momento particolare, legato anche all'emergenza Covid: «Il nostro Paese ha 18-24 mesi per decidere il suo futuro. Abbiamo un'occasione unica e una sfida entusiasmante per il territorio». Il quinto punto è il dove: lo spazio di rappresentazione è il Canavese, ma in una visione ampia: «Almeno lavorando insieme alle Città metropolitane di Milano e Torino, diventando così il Canavese dorsale di congiunzione tra Torino e Milano. E questo è testimoniato dalle persone che abbiamo a bordo». Infine Gea ha sottolineato che il Covid, che tanti danni e morti ha seminato, può anche rivelarsi un'opportunità: «Può spostare il baricentro dal centro ai territori periferici».

## CANAVISION

Si va a cambiare il punto di equilibrio tra città metropolitane e aree interne. Una grande opportunità per il Canavese. Gea si è quindi collegato a Canavision, il primo dei progetti che sarà presentato, ideato da Giuseppe Bergesio, programma di attuazione che lega tutti i pensieri e le azioni di Canavese 2030, filo conduttore di tutti i progetti basato su una piattaforma di Identità di territorio, realizzata con il Politecnico di Torino.

«Canavese 2030 è l'immaginazione del punto di arrivo. È un'innovazione strategica e organizzativa. Ed è la combinazione tra strategia e realizzazione – ha sintetizzato Gea – È un cambiamento culturale, sociale ed economico. È il coraggio del futuro: il credere che si possa cambiare ciò che ci circonda e che si possa rendere migliore con la forza delle idee». —

## GUARDA ANCHE

da Taboola

[Strambino, ieri l'addio a Paganelli morta a soli 46 anni - ivrea - La Sentinella del Canavese](#)

[Retromarcia del Governo: «Fare legna è possibile» - cronaca - La Sentinella del Canavese](#)

[Azeglio, la pizzeria chiude ma rinasce come forno - cronaca - La Sentinella del Canavese](#)

## DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

[Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo](#)

MacKeeper





# CANAVESE – Nasce “Canavese2030”: 30 progetti in 10 anni

*Contenitore di idee per il futuro del territorio*

di Redazione ON 7 Dicembre 2020



**CANAVESE – È nata “Canavese2030”, un’organizzazione privata non profit tesa a lavorare sulle priorità per il futuro del Canavese.**

Canavese2030 è un Piano a 10 anni, con un passaggio a 5 anni, che esprime obiettivi chiari e azioni che producono cambiamento. È la progettazione del futuro del territorio: 15 ambiti di azione e 30 obiettivi strategici per il Canavese del 2030.



Canavese2030 è organizzato con uno Steering Committee, un Advisory Board e uno Scientific Committee.

Lo Steering Committee, suddiviso in competenze per delega, rappresenta per il think tank l’organo proponente dei progetti: è composto dai responsabili delle deleghe per facilitarne il coordinamento.

L’Advisory Board rappresenta l’organo di consultazione per il think tank sia sulle strategie da mettere in pratica sia sulle idee per consentire la realizzazione dei progetti: i suoi componenti hanno posizioni di influenza e mettono a disposizione del think tank la loro rete di relazioni.



Lo Scientific Committee propone gli indirizzi generali per le attività di ricerca, pubblicazioni, eventi del think tank in funzione delle linee strategiche dei progetti: i suoi componenti hanno profonde conoscenze tematiche e, anche in questo caso, mettono a disposizione del think tank la loro rete di relazioni.

“I valori di “Canavese2030” – dichiara il gruppo – sono racchiusi in quell’identità di territorio e senso di appartenenza rappresentati da coesione sociale, relazioni personali, identità culturale, benessere individuale e collettivo, idea di uno sviluppo sostenibile e soprattutto coraggio, passione e amore per il Canavese: in una parola “Nuova Comunità”.



Per il tuo Natale...



Il metodo di lavoro prevede un'organizzazione con 15 Deleghe verticali e 2 Deleghe trasversali. Le 2 Deleghe trasversali sono Digitale e Sostenibilità. Le 15 Deleghe verticali sono: Agricoltura, Ambiente e Territorio, Artigianato, Commercio, Credito, Cultura, Education, Industria, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Sociali, Pubblica Amministrazione, Sanità, Sport, Terzo Settore, Turismo.

Lo "spazio di rappresentazione" di Canavese2030 vede il Canavese dorsale di congiunzione tra le realtà metropolitane di Torino e Milano.



Lo spazio di rappresentazione, nell'ottica di una piattaforma territoriale collaborativa, non è uno spazio geografico ma è uno spazio di persone con le loro competenze e le loro relazioni. "Canavision" è invece il programma di attuazione, ideato da Giuseppe Bergesio presidente dell'Advisory Board, che lega tutti i "pensieri e le azioni" di "Canavese2030".

E' il filo conduttore comune di tutti i Progetti del think tank ed è basato su una piattaforma di "Identità di Territorio" realizzata con il Politecnico di Torino. È il trait d'union che porta alla realizzazione di un piano organico ed integrato di interventi per ridisegnare il futuro del Canavese.

"Canavese2030 è l'immaginazione del punto di arrivo. E' un'innovazione strategica ed organizzativa. Ed è la combinazione tra strategia e realizzazione. - Dichiarò Fabrizio Gea presidente di "Canavese2030" - È un cambiamento culturale, sociale ed economico. È il coraggio del futuro: il credere che si possa cambiare ciò che ci circonda e che si possa rendere migliore la vita con la forza delle idee."

**VIDEOCONFERENZE**  **LIVE**  **RIPRESE VIDEO**  
PER INFO:  342.8644960  Affidatevi da chi da più di 10 anni ha fatto delle riprese video la propria missione

**Video Auguri**  
con **Babbo Natale**  
Crea e Personalizza il tuo video con Babbo Natale da inviare a chi vuoi!  
Collegati tramite QR Code con il tuo smartphone. Registrati e realizza gratuitamente il video augurale!  
Fino al 24 Dicembre  
Rivarolo Urban Center

Leggi anche..